

Il direttore del teatro di Varese Filippo De Sanctis si candida con Forza Italia

Pubblicato: Venerdì 30 Luglio 2021



L'argomento della presentazione era la cultura in città, ma la vera notizia era seduta al tavolo con i due consiglieri comunali di Forza Italia Simone Longhini e Piero Galparoli: **Filippo De Sanctis, direttore del Teatro di Varese, ha accettato la proposta di candidarsi fatta da Forza Italia**, all'interno del listone che Forza Italia presenterà insieme a Noi con l'Italia e il Popolo della Famiglia.

«Oggi coinvolgere le persone migliori della società è sempre più difficile – **ha commentato il candidato sindaco del centrodestra Matteo Bianchi**, che ha partecipato alla presentazione nella sede di Forza Italia – E questo è un male per la città stessa: l'impegno civico è importante, e avere coinvolto De Sanctis, persona capace a mettere a segno azioni, è importante. È importante che le forze e le personalità si mettano a disposizione e si palesino al servizio della città e dei cittadini».

«Mi piace presentare Filippo de Sanctis in questa sede – ha commentato Piero Galparoli, coordinatore della campagna elettorale per Forza Italia – Perché ha accettato di candidarsi nella lista di Forza Italia. **Lo fa da un uomo indipendente, senza colore politico. La cultura è di tutti, e un Filippo che accetta di stare in lista con noi alza il livello della stessa, dal punto di vista culturale».**

Longhini spiega invece quale è l'intendimento di Forza Italia sulla cultura: **«Varese non può avere solamente un teatro della capienza del Politeama. Come in tutte le altre città capoluogo, due teatri**

possono naturalmente coesistere, e su questo ci confronteremo».

Le prime parole di Filippo De Sanctis si sono rivolte al candidato sindaco: «**Il merito di Matteo è stato quello di proporsi coraggiosamente in una campagna elettorale che sembrava compromessa**, e ha portato questo coraggio in tutte le formazioni che lo sostengono, convincendo gli indecisi – ha esordito – Chi opera nella cultura deve avere coraggio ad esporsi, soprattutto se lo si fa dalla parte che non è accettata politicamente come culturale, il centrosinistra. Ma **la cultura è di tutti, ed è una opportunità di crescita e rilancio per tutti** anche per un comune come Varese. Perché la cultura non è fatta solo spettacoli eventi, ma è anche progettualità e sentimento di comunità, e si interseca con il commercio e la produzione».



De Sanctis ha molte e precise idee sulla cultura varesina, e naturalmente un sentire comune su quello che riguarda la produzione teatrale: «**Nulla vieta di fare un nuovo teatro, ma per questo non bisogna cancellare il teatro attuale**, che è perfettamente funzionante. E su cui la nuova proprietà sta investendo tantissimo».

di Stefania Radman